



**DIRETTIVE PER LA GESTIONE IN ESERCIZIO PROVVISORIO
DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

Direttive per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2015

Indice

Premessa

- 1. D.Lgs 118/2011. Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di regioni, enti locali e loro organismi**
- 2. Quota vincolata del risultato di amministrazione**
- 3. Dal Patto di stabilità al Pareggio di bilancio**
- 4. Tipologie di spesa ammesse e non ammesse all'esercizio provvisorio**
 - 4.1. Stanziamenti di competenza a finanziamento statale, comunitario e da altri soggetti*
 - 4.2. Stanziamenti di competenza esclusi dalla gestione*
 - 4.3. Spese per il funzionamento di Enti, Società regionali, Enti del Servizio Sanitario Regionale e di alcune leggi regionali di spesa*
- 5. Direttive per il conseguimento del "Pareggio" di bilancio**
 - 5.1. Perimetro Sanitario (Art.20 c.1 del D.Lgs. 118/2011)*
 - 5.2. Voci di entrata e di spesa non soggette ai vincoli del pareggio*
 - 5.3. Stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa non ricompresi nel Perimetro Sanitario*
 - 5.3.1 Limitazioni degli stanziamenti di cassa*
- 6. Variazioni di bilancio**
 - 6.1. Ripartizione compensativa dello stanziamento di competenza e/o cassa fra articoli appartenenti al medesimo capitolo di spesa*
 - 6.2. Variazioni compensative dello stanziamento di cassa fra capitoli appartenenti alla stessa unità previsionale di base (UPB)*
 - 6.3. Variazioni di competenza*
 - 6.3.1 Variazioni compensative dello stanziamento di competenza fra capitoli appartenenti alla stessa unità previsionale di base (UPB)*

7. Gestione delle spese soggette a disposizioni di contenimento**8. Operatività nell'applicativo contabile****9. Gestione in conto residui***9.1 Pagamenti in conto residui**9.2 Variazioni di bilancio con prelievo dal fondo di riserva di cassa***10. Gestione in conto competenza***10.1 Accertamento dell'entrata**10.2 Impegni di spesa**10.3 Liquidazione della spesa e richiesta di emissione del pagamento***11. Fondi economici****12. Clausola di salvaguardia****13. Capitoli di spesa sui quali non è possibile effettuare impegni durante l'esercizio provvisorio**

Premessa

Il Consiglio regionale, nelle more dell'approvazione dei progetti di legge numero 484 e 485 rispettivamente "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015" e "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017", ha approvato la legge regionale numero 44 del 30 dicembre 2014 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2015 e ulteriori disposizioni in materia di contabilità regionale".

L'esercizio provvisorio, contemplato dal comma 4 dell'articolo 56 dello Statuto regionale e disciplinato dall'articolo 15 del vigente ordinamento contabile regionale L.R. 39/2001, prevede che esso sia autorizzato per periodi complessivamente non superiori a quattro mesi e che consenta la gestione del bilancio sulla base del disegno di legge presentato dalla Giunta al Consiglio.

Con la legge di esercizio provvisorio, quindi, la Giunta regionale è autorizzata ad esercitare provvisoriamente dal 1 gennaio 2015 e fino al momento dell'entrata in vigore della legge di bilancio di previsione 2015 - comunque non oltre il termine del 30 Aprile 2015 - la gestione delle entrate e delle spese secondo gli stati di previsione contenuti nel Disegno di legge 33/DDL del 9 dicembre 2014, fatte salve alcune limitazioni.

In applicazione della legge regionale che autorizza l'esercizio provvisorio, di seguito sono elencati specifici comportamenti cui le Strutture regionali devono attenersi al fine di procedere alla corretta gestione contabile provvisoria del bilancio di previsione 2015.

Con l'entrata in vigore della legge regionale "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017, le presenti direttive verranno sostituite da quelle previste per la gestione ordinaria.

1. D.Lgs 118/2011. Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di regioni, enti locali e loro organismi.

L'emanazione del D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.

42”, ha fissato per il 1° gennaio 2015 l’avvio della riforma del sistema contabile, secondo le modalità e le tempistiche appositamente definite.

La portata dei cambiamenti introdotti richiede una profonda revisione del modello amministrativo-contabile dovuto all’applicazione delle norme indicate in termini di:

principi contabili di riferimento;

schemi di bilancio preventivi e consuntivi:

processi/procedure amministrativo contabili;

informativa di bilancio;

programmazione delle risorse da spendere;

organizzazione della funzione amministrativa;

sistemi informativi a supporto.

Ai sensi dell’articolo 11 comma 12 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014, per la redazione del bilancio di previsione 2015, Disegno di legge n.33/DDL del 29 dicembre 2014, sono stati adottati gli schemi di bilancio vigenti nel 2014 (legge di contabilità regionale, L.R. 39/2001) che conservano valore a tutti gli effetti giuridici e autorizzatori.

Il bilancio pluriennale 2015 – 2017, adottato secondo gli schemi vigenti nel 2014, svolge anch’esso funzione autorizzatoria.

Al bilancio di previsione 2015, adottato secondo gli schemi vigenti nel 2014, sono affiancati gli schemi di bilancio previsti all’articolo 11 comma 1 (Allegato 9 al D.Lgs. 118/2011), cui è attribuita una funzione meramente conoscitiva.

Il D.Lgs.118/2011, all’articolo 11 comma 16 prevede che, nell’esercizio 2015, in caso di esercizio provvisorio, gli enti di cui al comma 1 (tra cui le Regioni) applichino la relativa disciplina vigente nel 2014, pertanto la legge regionale n. 44/2014 “*Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio per l’anno finanziario 2015 e ulteriori disposizioni in materia di contabilità regionale*” è stata formulata ai sensi della L.R. 39/2001.

Il comma 5 dell’art. 4 del D.Lgs 118/2011, dispone che per garantire un’omogenea rappresentazione dei documenti contabili e di finanza pubblica, sui capitoli ed articoli, ove previsti, venga utilizzato quale livello minimo di articolazione del Piano dei conti finanziario il quarto livello.

Per permettere un progressivo adeguamento della contabilità regionale ai nuovi principi dettati dalla riforma, il comma *2-bis* dell'art. 9 della L.R. n. 39/2001 prevede che i capitoli di spesa del bilancio regionale (coincidenti con il secondo livello del Piano dei Conti finanziario) siano ripartiti in articoli corrispondenti al quarto livello del Piano dei Conti integrato di cui all'Allegato n.6/1 del D.Lgs.118/2001.

Inoltre il comma *3-bis* dell'art. 9 della L.R. 39/2001 dispone che il Responsabile finanziario della Regione, successivamente all'assegnazione dei capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità, provveda alla ripartizione dei capitoli di spesa in articoli.

Al fine di consentire l'amministrazione e la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2015 (L.R. n.44/2014), con delibera di Giunta regionale n.61 del 20 dicembre 2015, si è provveduto ad assegnare i capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità (art. 9 comma 3 della L.R. 39/2001) e con successivo Decreto del Direttore dell'Area Bilancio Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi n.1 del 30 gennaio 2015 (art. 9 comma *2-bis* e *3-bis* della L.R. 39/2001) si è provveduto a ripartire le evidenze contabili relative ai capitoli di spesa (cassa 2015, competenza 2015 – 2016 – 2017) definite con Disegno di legge n. 33/DDL del 9 dicembre 2014, in articoli.

2. Quota vincolata del risultato di amministrazione

Ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011, il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e dell'eventuale riaccertamento di cui al punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

La riforma definisce la composizione del risultato di amministrazione articolandolo in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati agli investimenti.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) **nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati** della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per le regioni i vincoli sono previsti **solo dalla legge statale**. Nei casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su

propri trasferimenti di risorse a favore dell'ente, si è in presenza di vincoli derivanti da trasferimenti e non da legge;

b) **derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;**

c) **derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;**

d) **derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.** E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente **solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio.....**

Le regioni possono attribuire il vincolo di destinazione in caso di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato. I vincoli attribuiti dalla regione con propria legge regionale, sono considerati "vincoli formalmente attribuiti dalla regione e non "vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili".

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non si applica alle cd. risorse destinate.

La disciplina armonizzata dell'utilizzo delle risorse vincolate è stata definita dedicando la massima attenzione ai principi del pareggio e dell'equilibrio tendenziali fissati nell'art.81, quarto comma della Costituzione, che richiedono il rispetto dell'obbligo di copertura "con puntualità rigorosa nei confronti delle spese incidenti sull'esercizio in corso" e l'esatta individuazione delle ragioni normative dei fondi vincolati, garantendo la chiarezza e la verificabilità dell'informazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, nel corso dell'esercizio provvisorio non è ammesso l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione (reiscrizioni vincolate).

3. Dal Patto di stabilità al Pareggio di bilancio

La normativa relativa agli obiettivi di finanza pubblica delle Regioni per l'anno 2015 è contenuta nella legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015).

La legge di stabilità 2015 quantifica l'ammontare complessivo del concorso alla tutela degli equilibri di finanza pubblica del comparto regioni a statuto ordinario pari a circa 5,2 miliardi di euro di minori trasferimenti nel 2015 rispetto all'anno appena concluso.

Per quanto riguarda le modalità applicative utili al raggiungimento degli obiettivi di indebitamento netto in capo alle Regioni, assistiamo al superamento della modalità dei tetti massimi di spesa con l'introduzione del "pareggio di bilancio" ossia ad obiettivi in termini di saldo, di competenza e di cassa, tra entrate e spese.

Più precisamente le Regioni sono chiamate a conseguire:

- un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati.

Nell'anno 2015 il pareggio di bilancio deve essere conseguito solo in sede di rendiconto.

Ai fini dei saldi sopra citati non rilevano:

- le riscossioni e le concessioni di crediti;
- le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea.

Il dettato normativo, inoltre contiene disposizioni di dettaglio che definiscono puntualmente le modalità applicative dell'equilibrio e il sistema di monitoraggio.

Ai sensi della Legge di Stabilità 2015 (legge 190/2014) il mancato raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica comportano pesanti sanzioni:

- versamento all'entrata del bilancio statale dell'importo corrispondente al maggiore degli scostamenti tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- impossibilità di impegnare spese correnti, al netto per le spese per la sanità, in misura superiore all'importo annuale minimo dell'ultimo triennio;
- impossibilità di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
- rideterminazione in diminuzione delle indennità di funzione ed dei gettoni di presenza del Presidente e dei componenti della Giunta.

4. Tipologie di spesa ammesse e non ammesse all'esercizio provvisorio

4.1. Stanziamenti di competenza a finanziamento statale, comunitario e da altri soggetti

Ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della legge regionale n. 44 del 30 dicembre 2014, la gestione degli stanziamenti di competenza (**esclusa la quota di reiscrizioni vincolate per la quale si rinvia al paragrafo 2**) su capitoli finanziati da assegnazioni statali, comunitarie o di altri soggetti, è subordinata alle specifiche condizioni poste a garanzia dell'equilibrio del bilancio che richiedono il preventivo accertamento della corrispondente entrata.

4.2. Stanziamenti di competenza esclusi dalla gestione

Ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 1 della legge regionale n. 44 del 30 dicembre 2014, la gestione degli stanziamenti di competenza di cui al comma 1 della medesima legge è autorizzata **con esclusione**:

- delle spese di cui all'upb U0185 "Fondo speciale per le spese correnti", corrispondente al capitolo 080210/U;
- delle spese di cui all'upb U0186 "Fondo speciale per le spese d'investimento", corrispondente al capitolo 080230/U;
- degli stanziamenti di spesa dei capitoli appartenenti alle U.P.B. specificate nell'Allegato "*Quadro dimostrativo del rispetto del vincolo relativo all'indebitamento autorizzato (art.13, c.2, lett.b), L.R.39/2001*" che risultino finanziati mediante ricorso all'indebitamento;
- delle spese individuate nell'allegato "*Spese autorizzate con legge di bilancio ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 118/2011*" al disegno di legge n. 33/DDL del 9 dicembre 2014 "Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" ;
- delle spese individuate alla Tabella A "*Rifinanziamento delle leggi di spesa regionali con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative ai sensi della lettera b) del paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al decreto legislativo 118/2011)*" allegate al disegno di legge n. 32/DDL del 9 dicembre 2014 "Approvazione della legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";
- delle spese individuate alla Tabella B "*Rimodulazione delle spese pluriennali disposte da leggi regionali ai sensi della lettera d) del paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al decreto legislativo*

118/2011)" allegate al disegno di legge n. 32/DDL del 9 dicembre 2014 "Approvazione della legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015".

Per una rapida individuazione da parte delle Strutture regionali dei capitoli nei confronti dei quali è inibita totalmente la funzione di impegnabilità, **nel paragrafo 13** sono elencati i “**Capitoli di spesa sui quali non è possibile effettuare impegni durante l’esercizio provvisorio**”.

4.3. Spese per il funzionamento di Enti, Società regionali, Enti del Servizio Sanitario Regionale e di alcune leggi regionali di spesa

Rispetto alle esclusioni di cui al paragrafo precedente, la legge di autorizzazione all’esercizio provvisorio ai commi 3 e 4 dell’articolo 1 ammette alla gestione provvisoria:

- le spese per il finanziamento della legge regionale 13 settembre 1978, n. 52 “Legge forestale regionale” (capitoli 013076/U, 100696/U);
- le spese per il finanziamento della legge regionale 30 gennaio 1990, n. 10 “Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro” (capitoli 072040/U e 100762/U);
- le spese per il finanziamento della legge regionale 13 marzo 2009, n.3 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro” (101313/U, 101315/U e 101870/U);
- le spese per il funzionamento di Enti e Società regionali quali:
 - a) Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) (capitolo 012030/U);
 - b) Veneto Agricoltura (capitolo 012040/U);
 - c) Veneto Lavoro (capitolo 023000/U);
 - d) Veneto Strade S.p.A. (capitolo 045902/U);
 - e) Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPAV) (capitolo 060033/U e U/050268);
 - f) Enti gestori di parchi e riserve naturali regionali (capitolo 051050/U);
 - g) Istituto Regionale Ville Venete (IRVV) (capitolo 070160/U);
 - h) Aziende regionali per il diritto allo studio universitario ESU – ARDSU (capitolo 071204/U);
 - i) Sistemi Territoriali S.p.A (capitolo 100740/U);
 - j) Veneto Acque S.p.A (capitolo 101252/U);
 - k) Veneto Nanotech S.c.p.A. (capitolo 100579/U);
 - l) Veneto Innovazione S.p.a. (capitolo 020504/U);

- m) Rocca di Monselice S.r.l. (capitolo 003394/U);
- n) Veneto Promozione S.c.p.A. (capitolo 100592/U);
- l'erogazione dell'anticipazione mensile alle Aziende U.L.S.S., all'Azienda Ospedaliera di Padova, all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona ed all'Istituto Oncologico del Veneto, finalizzata al finanziamento del Servizio sanitario regionale, nella misura massima del livello dell'anticipazione mensile definita dallo Stato.

5. Direttive per il conseguimento del “Pareggio” di bilancio

L'equilibrio complessivo di bilancio della Regione e il rispetto della normativa del “Pareggio” non possono che essere conseguiti attraverso il puntuale e stretto controllo dell'evoluzione dell'entrata e dei livelli di spesa.

La situazione più critica riguarda la gestione degli stanziamenti di cassa in quanto, con riferimento a quelli di competenza, la legge di esercizio provvisorio (legge regionale n. 44 del 30 dicembre 2014) stabilisce forti limitazioni alla possibilità di impegnare, garantendo di fatto il pareggio in termini di competenza.

Al fine di garantire l'obiettivo del “Pareggio” in termini di cassa, si individuano le seguenti modalità operative.

5.1. Perimetro Sanitario (Art.20 c.1 del D.Lgs. 118/2011)

Nell'ambito del bilancio regionale gli equilibri come previsti dall'articolo 1 commi 461 e seguenti, con l'esclusione del comma 465, della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) riguardanti i capitoli di entrata e spesa del perimetro sanitario (art. 20 c.1 del D.Lgs.118/2011), vengono garantiti dal monitoraggio dell'Area Sanità e Sociale.

5.2. Voci di entrata e di spesa non soggette ai vincoli del pareggio

I capitoli di entrata e di spesa afferenti le esclusioni previste dalla legislazione nazionale (le riscossioni e le concessioni di crediti; le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea e le relative spese di parte corrente e in conto capitale) non soggiacciono a limitazioni relative al raggiungimento dell'obiettivo del “Pareggio” in termini di cassa.

5.3. Stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa non ricompresi nel Perimetro Sanitario

Stante la piena autonomia gestionale riservata ai dirigenti regionali dalla L.R. n. 54/2012, si richiama la necessità che questi ultimi valutino con attenzione le priorità con le quali procedere ai pagamenti soprattutto in considerazione dell'entrata in vigore delle disposizioni del D.Lgs. 192/2012 di recepimento della Direttiva comunitaria 2011/7/UE che impongono il rispetto di specifici termini per i pagamenti delle transazioni commerciali e dell'articolo 56, comma 6 del D.Lgs 118/2011.

A tal fine è indispensabile che le Strutture regionali provvedano ad operare una puntuale ed attenta programmazione degli impegni e dei pagamenti sui capitoli ad esse attribuiti.

5.3.1. Limitazioni degli stanziamenti di cassa

Nella gestione in esercizio provvisorio, **viene garantita la completa disponibilità** degli stanziamenti di cassa previsti nel Disegno di legge 33/DDL del 9 dicembre 2014 per i soli capitoli di spesa riclassificati nei seguenti macroaggregati (secondo livello) del Piano dei conti integrato di cui all'art.4 del D.Lgs. 118/2011:

- Redditi da lavoro dipendente;
- Imposte e tasse a carico dell'ente;
- Acquisto di beni e servizi;
- Interessi passivi;
- Rimborso di titoli obbligazionari;
- Rimborso prestiti a breve termine;
- Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine;
- Rimborso di altre forme di indebitamento;
- Rimborsi e poste correttive dell'entrata.

Per alcune tipologie di spesa, a carattere obbligatorio o ritenute strategiche per la politica regionale, di seguito elencate, **viene garantita la disponibilità al 50%** degli stanziamenti di cassa previsti nel Disegno di legge 33/DDL del 9 dicembre 2014:

- Spese relative al funzionamento del Consiglio regionale;
- Trasferimenti a Enti Locali per lo svolgimento delle elezioni regionali;
- Utilizzo del Fondo nazionale per il Trasporto Pubblico Locale, nel limite dell'effettiva erogazione da parte dello Stato;

- Interventi in materia forestale di cui alla L.R. n.52/78;
- Trasferimenti per attività di formazione professionale ed attività formative;
- Funzionamento di Enti e Società regionali;
- Interventi per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario di cui all'art.86 della L.R.1/2008;
- Interventi a sostegno di iniziative a tutela dei minori;
- Erogazione di borse di studio e prestiti d'onore a studenti universitari.

A garanzia del perseguimento del "Pareggio" in termini di cassa e contemporaneamente del rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 192/2012 e nell'art.56 del D.Lgs. 118/2011, in materia di pagamenti delle transazioni commerciali, **non sono ammesse variazioni compensative** in diminuzione degli stanziamenti di cassa dai capitoli di spesa di cui sopra.

Per i **capitoli di spesa non compresi nelle precedenti fattispecie**, la disponibilità degli stanziamenti di cassa (di cui al Disegno di legge 33/DDL del 9 dicembre 2014) è limitata ad una percentuale pari al **10%** .

Le limitazioni di cui sopra vengono attuate mediante un **blocco di utilizzo** a livello di capitolo.

Al fine di garantire alle Strutture regionali la necessaria flessibilità sarà possibile effettuare compensazioni di pari importo (blocco/sblocco) in termini di stanziamenti di cassa disponibile tra capitoli soggetti a limitazioni.

Le richieste relative alla compensazione in termini di stanziamenti di cassa disponibile sui capitoli di spesa dovranno essere indirizzate alla Sezione Bilancio e per conoscenza alla Sezione Ragioneria, con allegato il "*Modulo richieste blocco/sblocco capitoli assoggettati alle limitazioni di cassa*" debitamente compilato in ogni sua parte, scaricabile dal sito intranet della Sezione Bilancio: <https://intranet.regione.veneto.it/sites/segr.bilancio/bilancio/ABilancio/default.aspx> nella sezione "Variazioni di bilancio in corso e moduli richieste".

Laddove non fosse possibile effettuare una compensazione tra stanziamenti di cassa disponibile a livello di Struttura, è opportuno attuare le verifiche necessarie al fine di individuare una soluzione nell'ambito dell' Area regionale competente per materia.

Eventuali ulteriori disponibilità di cassa, rispetto ai limiti sopra indicati, potranno essere autorizzate dal Responsabile Finanziario della Regione previa autorizzazione dell'Assessore regionale al Bilancio.

Monitoraggio andamento "Pareggio" di bilancio

Il Direttore dell'Area Bilancio Affari Generali, Demanio, Patrimonio e Sedi curerà il monitoraggio periodico sull'andamento dei flussi di competenza e di cassa utili al rispetto dei vincoli di pareggio del bilancio.

Nel corso dell'esercizio provvisorio, sulla scorta dell'attività di monitoraggio e controllo nella realizzazione dei flussi di entrata e dei programmi di spesa, nonché di eventuali modifiche che dovessero intervenire, oltre a quanto illustrato ai paragrafi precedenti e successivi, potranno essere emanate ulteriori Direttive. Questo sempre nella logica di assicurare il pieno rispetto del "Pareggio" e di supportare, compatibilmente con i limiti posti, la necessità di privilegiare al massimo l'utilizzo dei margini di pagamento consentiti e le necessità operative che vengono a maturazione da parte delle Strutture.

6. Variazioni di bilancio

6.1. Ripartizione compensativa dello stanziamento di competenza e/o cassa fra articoli appartenenti al medesimo capitolo di spesa

Ai sensi del comma 4-bis, dell'art. 9 della L.R. n. 39/2001, è possibile effettuare la ripartizione compensativa dello stanziamento di competenza e/o di cassa fra articoli appartenenti al medesimo capitolo di spesa, al fine di adeguare lo stanziamento al IV livello del Piano dei Conti Finanziario di cui all'Allegato n. 6/1 del D.Lgs. n. 118/2011.

Le richieste di ripartizione di competenza e/o di cassa, vanno effettuate tramite la procedura "Nu.S.I.Co" accessibile dalla voce del menu "Armonizzazione" – "Articolazione capitoli", già utilizzata per far fronte agli adempimenti di cui alla nota prot. n. 24363 del 20/01/2015 dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi ad oggetto "*Ripartizione di capitoli di spesa in articoli. Progetto di legge n. 485 "Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" (art. 9, comma 2-bis L.r. 39/2001)*"; una volta rese definitive, le stesse dovranno essere firmate dal dirigente responsabile ed inviate alla Sezione Bilancio e per conoscenza alla Sezione Ragioneria con nota di accompagnamento.

Le richieste di cui sopra saranno successivamente formalizzate con Decreto del Responsabile Finanziario della Regione o di un suo delegato.

6.2. Variazioni compensative dello stanziamento di cassa fra capitoli appartenenti alla stessa Unità Previsionale di Base (UPB)

Ai sensi del comma 4, lett. a), dell'art. 9 della L.R. n. 39/2001 è possibile effettuare, nel corso dell'esercizio provvisorio, variazioni compensative dello stanziamento di cassa fra capitoli appartenenti alla stessa UPB, tenendo conto delle limitazioni di cui al paragrafo 5.3.1.

Le richieste di variazioni compensative di cassa, formulate dal Responsabile della struttura assegnataria di budget, da indirizzare alla Sezione Bilancio e per conoscenza alla Sezione Ragioneria, devono essere predisposte esclusivamente utilizzando il modulo "*Richiesta variazione di cassa fra capitoli appartenenti alla stessa UPB – 2015*" debitamente compilato in ogni sua parte, scaricabile dal sito intranet della Sezione Bilancio:

<https://intranet.regione.veneto.it/sites/segr.bilancio/bilancio/ABilancio/default.aspx> nella sezione "**Variazioni di bilancio in corso e moduli richieste**" - **Modulo 6.2.**

Ad avvenuta approvazione del provvedimento amministrativo di recepimento delle variazioni richieste, ogni struttura dovrà procedere, al fine della piena utilizzabilità dello stanziamento, alla ripartizione in articoli degli stanziamenti di cassa utilizzando la procedura di cui al punto 6.1.

6.3. Variazioni di competenza

In considerazione della temporaneità e straordinarietà della gestione del bilancio di previsione 2015 in esercizio provvisorio, si ritiene opportuno non ricorrere all'utilizzo dell'istituto delle variazioni di competenza previste dagli articoli 17, 18, 22 e 51 bis della L.R. n. 39/2001 e alla modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base di cui all'articolo 9 della medesima legge, salvo la fattispecie necessaria a garantire la congruenza della tipologia di spesa del capitolo considerato con la riclassificazione prevista dal II livello del Piano dei Conti Finanziario di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

6.3.1 Variazioni compensative dello stanziamento di competenza fra capitoli appartenenti alla stessa Unità Previsionale di Base (UPB)

Ai sensi del comma 4, lett. a), dell'art. 9 della L.R. n. 39/2001, è possibile effettuare la variazione compensativa di competenza fra capitoli appartenenti alla stessa UPB al fine di garantire, nell'ambito della stessa linea di spesa, la congruenza della tipologia di spesa del capitolo

considerato con la riclassificazione prevista dal II livello del Piano dei Conti Finanziario di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Le richieste di variazioni compensative di competenza, formulate dal Responsabile della struttura assegnataria di budget, da indirizzare alla Sezione Bilancio e per conoscenza alla Sezione Ragioneria, devono essere predisposte esclusivamente utilizzando il modulo “*Richiesta variazione compensativa di competenza fra capitoli appartenenti alla stessa UPB - 2015*” debitamente compilato in ogni sua parte, scaricabile dal sito intranet della Sezione Bilancio:

<https://intranet.regione.veneto.it/sites/segr.bilancio/bilancio/ABilancio/default.aspx> nella sezione **“Variazioni di bilancio in corso e moduli richieste” - Modulo 6.3.1.**

Ad avvenuta approvazione del provvedimento amministrativo di recepimento delle variazioni richieste, ogni struttura dovrà procedere, al fine della piena utilizzabilità dello stanziamento, alla ripartizione in articoli degli stanziamenti di competenza utilizzando la procedura di cui al punto 6.1.

7. Gestione delle spese soggette a disposizioni di contenimento

Le disposizioni in materia di riduzione delle spese dell’articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.”, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, sono state recepite nell’ordinamento regionale con la Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1.

Successivamente, con decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario.”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in combinato disposto con quanto previsto dall’art. 1, comma 143 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)“, così come integrata con le ulteriori disposizioni introdotte dall’articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 101/2013 nonché dall’art. 15 del D.L. 66/2014, si prevede che fino al 31 dicembre 2015 non possono essere acquistate autovetture né stipulati contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture e che le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate (art. 1, comma 143, citata legge 28/2012).

Per il periodo di vigenza del divieto, il limite di spesa previsto dall’art. 5, comma 2, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 si calcola al netto delle spese sostenute per l’acquisto di autovetture (art. 1, comma 1, decreto legge n. 101/2013).

Con riferimento al suddetto limite di spesa, si precisa che il citato articolo 5, comma 2, del decreto legge n. 95/2012, come modificato dall'art. 15 del decreto legge 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 89/2014, prevede che, a decorrere dal 1° maggio 2014, non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Per quanto riguarda l'amministrazione regionale, dalla suddetta limitazione di spesa del 30% sopra riportata, va esclusa la spesa per l'utilizzo di autovetture per funzioni e attività che per loro peculiarità e connessione con fondamentali interessi collettivi tutelati costituzionalmente siano ricollegabili a compiti istituzionalmente obbligatori ex lege, come specificato dalla legge regionale n. 47/2012 e relativi provvedimenti attuativi.

Il decreto legge n. 101/2013, all'art. 1, c. 5 dispone, inoltre, che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore, per l'anno 2015, al 75% del limite dell'anno 2014., così come determinato dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

Fermo restando il predetto limite di spesa, si richiama l'ulteriore vincolo introdotto dall'articolo 14 del decreto legge n. 66/2014 ai sensi del quale, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Infine, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 141 della Legge di stabilità 2013, come modificato dall'art. 10, comma 6, dal Decreto Legge 31.12.2014, n. 192 (in corso di conversione), anche per il 2015, non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

Pertanto, sulla base della normativa vigente, a decorrere dall'1/1/2015 le sotto elencate tipologie di spesa sono soggette alle seguenti limitazioni e divieti:

Riferimenti normativi	Tipologia di spesa	Disposizioni di contenimento
D.L. 78/2010 Art.6, comma 7, D.L. 101/2013 Art. 1, comma 5 D.L. 66/2014 Art. 14, c. 1	Studi e consulenze	non superiore al 75% del limite di spesa per l'anno 2014
D.L. 78/2010 Art.6, comma 8	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	non superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009
D.L. 78/2010 Art.6, comma 9	Spese di sponsorizzazione	non si possono effettuare
D.L. 78/2010 Art.6, comma 12	Spese per missioni	non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009
D.L. 78/2010 Art.6, comma 13	Spese per formazione	non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009
D.L. 95/2012 Art. 5, c. 2 D.L. 101/2013 Art. 1, c. 1 D.L. 66/2014 Art. 15, c. 1	Spese per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	non superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011, nei limiti precisati ai sensi del D.L. 101/2013 art. 1 c. 1
L. 228/2012 Art. 1, c. 143 D.L. 101/2013 Art. 1, c. 1	Spese per acquisto di autovetture e stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture	non si possono effettuare sino al 31/12/2015 fatte salve le deroghe previste dalla legge.
L. 228/2012 Art. 1, comma 141 D.L. 192/2014 Art. 10, c. 6	Spese per mobili e arredi	Non superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010-2011

Con riferimento alle spese per studi e consulenze di cui al comma 7 dell'art. 6 del D.L. 78/2010, per la durata dell'esercizio provvisorio si ritiene di non autorizzare l'assunzione di impegni sul relativo capitolo.

Alle limitazioni di spesa di cui sopra, concorrono e sono soggette anche le spese sostenute dai funzionari delegati e dagli economisti regionali.

8. Operatività nell'applicativo contabile

La gestione finanziaria in esercizio provvisorio, specificamente per quanto riguarda la spesa, è consentita entro i limiti e con le modalità previste dall'articolo 1 della L.R. 44/2014. Di seguito, pertanto, vengono fornite le indicazioni funzionali a tale operatività limitata, nel rinnovato sistema di norme disposte dal D.lgs.118/2011 e s.m.i.¹ che costituiscono il necessario riferimento per la gestione finanziaria e amministrativo-contabile, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1 co. 1 del D.lgs. 118/2011.²

L'operatività nell'applicativo contabile riflette necessariamente la titolarità dell'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità, ai fini della gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi della DGR n. 61 del 20.01.2015.

Conseguentemente, ciascuna struttura regionale/centro di responsabilità, è abilitata alla completa operatività contabile sui capitoli di entrata e spesa, assegnati dalla Giunta Regionale ai dirigenti titolari di ciascun centro di responsabilità.

Le eventuali autorizzazioni/deleghe operative preesistenti sono state disapplicate e pertanto sarà cura di ciascun titolare di budget valutare l'attribuzione anche nel corrente esercizio, tenendo conto degli effetti e delle responsabilità che esse comportano sulla base di quanto indicato nelle presenti direttive. Per quanto riguarda invece gli utenti regionali, essi sono autorizzati alla operatività nell'applicativo contabile con le medesime funzionalità abilitative già previste nell'esercizio precedente.

L'operatività nell'applicativo contabile è consentita nell'ambito dei capitoli/articoli assegnati a ciascun dirigente titolare di centro di responsabilità.

In base alla disposizione dell'articolo 5 del D.lgs.118/2011, l'operatività nel sistema informativo-contabile regionale è stata organizzata in maniera tale da non consentire l'effettuazione delle operazioni sopra indicate, in assenza della codifica che traccia le operazioni contabili connesse agli atti di gestione movimentando il piano dei conti integrato³, con le modalità previste dall'articolo 7 del D.lgs.118/2011. Conseguentemente tutte le operazioni di gestione registrate nel sistema contabile

¹ In particolare per quanto riguarda la gestione si veda il Titolo III del D.lgs.118/2011

² Art. 1, comma 1, D.lgs.118/2011: “ (...) A decorrere dal 1° gennaio 2015 cessano di avere efficacia le disposizioni legislative regionali incompatibili con il presente decreto.”

³ Allegato 6/1 al D.Lgs.118/2011

dall'esercizio 2015, devono essere munite dei codici previsti dall'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011 e tra questi – in particolare – la codifica in base al V° livello del piano dei conti.

9. Gestione in conto residui

9.1 Pagamenti in conto residui

Ai sensi del comma 1 e del comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale n. 44 del 30 dicembre 2014, la gestione dei pagamenti in conto residui è concessa su tutti i capitoli di spesa.

Nell'esercizio provvisorio i dirigenti competenti possono disporre pagamenti in conto residui, entro i limiti e tenuto conto di quanto specificato al precedente paragrafo 5 riguardo al pareggio di bilancio.

Il combinato effetto di quest'ultimo con il principio della competenza potenziata⁴ sottolinea l'importanza di una attenta programmazione dell'utilizzo dello stanziamento di cassa effettivamente disponibile nell'esercizio, per assicurare la compatibilità dei pagamenti in conto residui e delle nuove obbligazioni da assumere in competenza.

La contabilizzazione dei pagamenti in conto residui da effettuarsi nell'esercizio 2015, richiede la preventiva attribuzione della codificazione della transazione elementare⁵ in particolare per quanto riguarda la classificazione dell'impegno in base al Piano dei conti finanziario fino al V livello.

A questo fine è stata implementata nell'applicativo contabile una apposita funzionalità che consente tale classificazione in fase di emissione della liquidazione di spesa, o comunque in fase di richiesta di emissione del mandato in ogni caso prima del suo invio in ragioneria.

Laddove il fabbisogno di cassa per pagamenti da eseguire non sia congruo con la ripartizione avvenuta in sede di articolazione dei capitoli⁶ si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo 6.1 delle presenti direttive.

9.2 Variazioni di bilancio con prelievo dal fondo di riserva di cassa

Le richieste di prelevamento dal fondo di riserva di cassa ai sensi del comma 4 dell'articolo 19 della L.R. 39/2001 saranno valutate dal Responsabile Finanziario e ammesse qualora compatibili con il rispetto del pareggio di bilancio.

⁴ Si veda in particolare quanto disposto dall'articolo 56 co. 6 del D.lgs. 118/2011.

⁵ Si vedano gli artt. 5, 6 e 7 e allegato 7 del D.lgs. 118/2011.

⁶ Articolazione avvenuta con decreto del Direttore dell'Area Bilancio n. 1 del 30/01/2015.

10. Gestione in conto competenza

I soggetti responsabili della gestione dell'entrata e della spesa nei termini di seguito indicati sono i dirigenti titolari dei centri di responsabilità individuati dalla Giunta regionale con DGR n. 61 del 20.01.2015. Inoltre sono competenti negli stessi termini, anche i dirigenti a cui è attribuita l'autorizzazione/delega alla gestione di specifiche entrate e/o spese da parte della Giunta regionale o del dirigente titolare di budget.

10.1 Accertamento dell'entrata

Le entrate sono classificate secondo i livelli indicati all'art. 15 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., i capitoli sono raccordati al IV^o livello del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il livello minimo di articolazione per la gestione dell'entrata del piano dei conti è costituito dal codice al V^o livello.

Per consentire la completa codificazione e la conseguente contabilizzazione nel sistema informativo contabile, come richiesto dall'articolo 7 del D.lgs. 118/2011, la gestione contabile dell'entrata sarà oggetto di un graduale e progressivo decentramento operativo nel corso dell'esercizio compatibilmente con le esigenze tecniche e organizzative delle strutture interessate.

Il principio contabile applicato⁷ stabilisce le regole per l'accertamento delle entrate, indicando per ciascuna tipologia di entrata le modalità di contabilizzazione da utilizzare.

Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive, da cui derivano entrate per la Regione, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La scadenza del credito⁸ è il momento in cui lo stesso diventa esigibile.⁹

Occorre sottolineare che i requisiti indispensabili per la registrazione contabile dell'entrata in base al principio della cd. "competenza potenziata" implica la precisa indicazione dei debitori e del piano di scadenza del credito per ciascuna somma che deve essere versata alla Regione.

⁷ Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, paragrafo 3.

⁸ Vedasi punto 3.6 dell'allegato 4/2.

⁹ La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito quindi pretendere l'adempimento; non si dubita quindi della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto del credito.

Il soggetto responsabile della Struttura assegnataria di budget accerta l'entrata assumendo un atto in cui verifica ed attesta i seguenti elementi costitutivi sulla base di idonea documentazione:

- a) la ragione del credito;
- b) il titolo giuridico che supporta il credito;
- c) l'individuazione del soggetto debitore;
- d) l'ammontare del credito;
- e) la relativa scadenza.

Oltre ai requisiti anzidetti devono inoltre essere indicati:

- il capitolo di entrata;
- la modalità di accertamento;
- il codice di V[^] livello del piano dei conti finanziario che deve essere necessariamente una voce sottostante nell'ambito del IV[^] livello ove trova collocazione la classificazione del capitolo di entrata indicato;
- il codice siope;
- eventuale CIG/CUP in relazione agli obblighi dettati dalle disposizioni vigenti in materia;
- se il credito è garantito o meno da polizza fideiussoria o fidejussione bancaria.

Qualora la riscossione di un'entrata, per disposizione di legge o di atti amministrativi, avvenga per il tramite di un soggetto terzo, il responsabile della Struttura titolare dell'accertamento avrà cura di osservare gli adempimenti in materia di "agenti contabili".

Depositi cauzionali in numerario

Il nuovo ordinamento contabile dispone che le entrate riferite ai depositi cauzionali in numerario siano regolarizzate in un apposito capitolo di entrata a cui corrisponderà il relativo capitolo di spesa del bilancio regionale.

A tal fine la Struttura dovrà assumere un apposito atto di accertamento e contestuale impegno, attenendosi alle disposizioni delle presenti direttive.

10.2 Impegni di spesa

L'assunzione degli impegni di spesa, sui capitoli ammessi alla gestione dell'esercizio provvisorio 2015, è consentita per un importo non superiore ai quattro dodicesimi dello stanziamento di competenza previsto dal Disegno di Legge 33/DDL del 9 dicembre 2014, ad esclusione delle spese da sostenersi in attuazione di rapporti contrattuali, dal rispetto del cui limite possano derivare riduzioni del gettito regionale.

In deroga a quanto sopra, con riferimento alle spese di cui al precedente paragrafo 4.1 “*Stanziamenti di competenza a finanziamento statale, comunitario e da altri soggetti*”, l’assunzione degli impegni di spesa non soggiace alle limitazioni dei quattro dodicesimi.

Le prenotazioni di spesa in esercizio provvisorio saranno registrate nei soli casi ritenuti obbligatori in base alla valutazione del Responsabile Finanziario.

I Dirigenti competenti assumono gli impegni di spesa sulla base di quanto disposto dall’art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del d.lgs. 118/2011, nei limiti stabiliti per la gestione in esercizio provvisorio dalla L.R. 44/2014 come indicato nel precedente paragrafo 4.

Al momento del perfezionamento dell’obbligazione, il dirigente competente con proprio atto dispone nelle scritture contabili l’impegno, avendo determinato la somma da pagare ed il soggetto creditore e avendo indicato la ragione del debito, la scadenza dell’obbligazione e costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell’ambito della disponibilità finanziaria.

Il livello minimo di articolazione per la gestione della spesa è costituito dal codice al V^o livello del piano dei conti.

In particolare l’impegno deve essere registrato solo in presenza:

- di obbligazioni giuridicamente perfezionate (la registrazione è effettuata nello stesso esercizio in cui sorge l’obbligazione),
- dell’indicazione nell’atto della scadenza ai fini dell’individuazione dell’esercizio di imputazione della spesa (che è l’esercizio in cui l’obbligazione è esigibile).

Il dirigente competente dispone l’assunzione dell’impegno di spesa con le modalità (momento di emissione e individuazione dell’esercizio di imputazione) stabilite per ciascuna specifica tipologia di spesa dal paragrafo 5 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

Nell’assumere l’impegno, inoltre, il dirigente responsabile deve tenere necessariamente conto dello stanziamento di cassa effettivamente disponibile, come specificamente previsto dal comma 6 dell’articolo 56 del decreto legislativo.

Si evidenzia infatti che, l’imputazione della spesa in base all’esigibilità dell’obbligazione, comporta necessariamente anche una automatica limitazione dello stanziamento di cassa disponibile per il pagamento di eventuali impegni a residuo.

Gli atti di impegno devono contenere tutti gli elementi richiesti per la registrazione nel sistema informativo-contabile con codificazione completa della transazione elementare (artt. 5, 6 e 7 del D.lgs. 118/2011).

Gli atti che dispongono registrazioni contabili di spesa pertanto devono contenere obbligatoriamente le seguenti indicazioni:

- Attestazione che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- l'oggetto e la tipologia dell'obbligazione di spesa (ragione del debito), indicando se trattasi di debito commerciale o non commerciale;
- i beneficiari (soggetti creditori);
- l'importo (somma da pagare);
- la copertura finanziaria completa fino al V livello del piano dei conti;
- le modalità di liquidazione per ciascun beneficiario, che devono regolare anche dal punto di vista temporale (piano delle scadenze dell'obbligazione) l'iter documentale che costituisce la base per la liquidazione;
- attestazione che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- codifica Siope ;
- codice unico di progetto, identificativo del progetto d'investimento pubblico realizzato dall'amministrazione (solo per le spese di investimento);
- codice che identifica il programma cui si riferiscono le spese imputate ai programmi riguardanti la politica regionale unitaria (PRU) riferita alla nuova programmazione.
- nel caso di spesa finanziata da risorse vincolate/destinate deve essere indicato il riferimento dell'accertamento preventivamente disposto o deve essere contestualmente disposto nel medesimo provvedimento¹⁰.

Si rammenta che nel caso di impegni di natura commerciale e nel caso di impegni a favore di pubbliche amministrazioni, il responsabile del procedimento di spesa deve comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno (co. 7 art. 56).

Per garantire l'applicazione dei nuovi principi, nonché la completa, tempestiva e corretta registrazione contabile l'iter per l'assunzione degli impegni (e relative modifiche) è stato innovato

¹⁰ Come indicato al precedente paragrafo 2, nell'esercizio provvisorio non è consentito l'utilizzo delle reiscrizioni vincolate.

prevedendo una integrazione del provvedimento amministrativo con allegati tecnici stampabili direttamente dall'applicativo contabile.

Gestione Sanitaria

Stante la peculiarità della spesa sanitaria, richiamate e fatte salve le regole generali in quanto applicabili, per la registrazione contabile delle operazioni di gestione sulle entrate e spese che rientrano nel perimetro sanitario si rimanda alle norme previste dal titolo II del d.lgs. n. 118/2011 e alle eventuali specifiche direttive di settore.

Debiti fuori bilancio

Si evidenzia che l'articolo 73 del decreto dispone in merito alla legittimità dei debiti fuori bilancio della regione indicando tipologie e modalità di riconoscimento. La norma prevede che il riconoscimento della legittimità di tali debiti deve avvenire da parte del Consiglio regionale tramite legge.

Considerata la portata estremamente innovativa dei contenuti di tale norma, la relativa disciplina sarà oggetto di appositi successivi provvedimenti.

10.3 Liquidazione della spesa e richiesta di emissione del pagamento

La fase della liquidazione, presenta una propria autonomia rispetto alla successiva fase della ordinazione della spesa. Pertanto è necessario superare la prassi che prevede, in ogni caso, la contestuale liquidazione ed ordinazione della spesa.

La procedura della liquidazione di spesa nel sistema informativo contabile è stata adeguata a tale principio (paragrafo 6.1 Allegato 4 del D.lgs. n.118/2011), rendendo permanente la registrazione contabile relativa ai debiti riconosciuti come esigibili^{11 12}.

Nella procedura di liquidazione della spesa, pertanto, i dirigenti competenti dovranno accertare la sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente, in particolare, deve essere verificato che:

- a) i documenti di spesa prodotti siano conformi alla legge, comprese quelle di natura fiscale, formalmente e sostanzialmente corretti;
- b) le prestazioni eseguite o le forniture di cui si è preso carico rispondano ai requisiti

¹¹ Si veda nota Dipartimento Bilancio prot. n. 536181 del 15/12/2014.

¹² La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento.

quantitativi e qualitativi, ai termini e alle altre condizioni pattuite;

c) l'obbligazione sia esigibile, in quanto non sospesa da termine o condizione.

Inoltre dovrà essere verificata l'assenza di obblighi di custodia di somme a fronte di pignoramenti di terzi sulle somme dovute dalla Regione del Veneto a propri creditori.

Per quanto riguarda i debiti commerciali, occorre evidenziare che la fase della liquidazione è preliminare non solo alla richiesta di emissione del pagamento ma – in alternativa laddove richiesto – anche alla certificazione dei crediti nella piattaforma telematica PCC, in base a quanto previsto dall'articolo 9 co. 3bis del D.L. 185/2008.

Si ricorda che l'esecuzione dei pagamenti relativi a debiti commerciali, è soggetta ai termini previsti dal D.lgs 231/2002 e s.m.i..

Si evidenzia che in conseguenza dell'applicazione del principio contabile della competenza potenziata la registrazione in contabilità della liquidazione di spesa, deve essere il più possibile tempestiva al fine di consentire la programmazione dei pagamenti nel rispetto del pareggio di bilancio.

Scissione dei pagamenti (split- payment)

L'articolo 1, comma 629, lettera b) ha istituito il nuovo articolo 17 ter del decreto Iva, prevedendo che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto addebitata dai fornitori secondo modalità e termini fissati dal decreto del Ministero dell'Economia del 23/01/2015.

L'Agenzia delle Entrate con propria circolare ha fornito indicazioni e chiarimenti in merito¹³.

L'adempimento si applica alle operazioni fatturate dal primo gennaio 2015. Per tali fatture il pagamento al fornitore dovrà avvenire al netto dell'Iva con contestuale trattenuta dell'imposta che sarà successivamente versata all'erario a cura della ragioneria entro i termini previsti. L'imposta diviene esigibile al momento del pagamento del corrispettivo.

L'obbligo sussiste per tutte le fatture anche se riferite ad operazioni effettuate tramite economato o per fatture urgenti di modico valore, escluse quelle per compensi di prestazioni di servizi soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta sul reddito (lavoro professionale).

Tale norma non incide sulla copertura finanziaria della spesa che continuerà ad essere imputata a carico del medesimo capitolo di settore per il totale dell'importo comprensivo dell'Iva.

Il sistema informativo contabile è stato adeguato per la gestione del nuovo adempimento.

Altre forme di pagamento

Il ricorso alle altre forme di pagamento previste dall'articolo 47 della L.R. 39/2001, deve essere compatibile con le disposizioni che regolano le operazioni in esercizio provvisorio e deve comunque consentire la corretta esecuzione dell'adempimento relativo alla scissione dei pagamenti di cui al precedente paragrafo.

Per quanto riguarda la richiesta di pagamento con sospeso di cassa devono sussistere i seguenti requisiti:

- obbligazione perfezionata liquida ed esigibile nel corrente esercizio in base a quanto previsto all'art. 56 del D.Lgs. 118/2011. In particolare dovrà essere verificata e attestata l'assenza di obblighi di custodia di somme a fronte di pignoramenti di terzi ovvero da altre garanzie reali.
- indicazione dei precisi e circostanziati elementi che definiscono le motivazioni per le quali è necessario ed inderogabile procedere al pagamento, specificando il relativo termine;
- sussistenza della condizioni che consentano la regolarizzazione del sospeso entro 30 giorni dal pagamento (art. 58 co. 5 del D.Lgs. 11/2011 e punto 6.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria –Allegato n. 4/2 al D.lgs. 118/2011). Pertanto affinché l'adozione dell'impegno avvenga in tempi congrui, le attività propedeutiche alla sua emissione devono tener conto di detto termine.

Per quanto riguarda le fatture per utenze domiciliate, pagate con sospeso di cassa, affinché sia possibile rispettare quanto previsto dal nuovo adempimento sullo split-payment, è necessaria la celere registrazione delle fatture nell'applicativo contabile e il loro immediato invio alla ragioneria. A tal riguardo si raccomanda la verifica dell'importo addebitato da parte della società che deve avvenire al netto dell'Iva.

11. Fondi economali

L'attribuzione dei fondi economali in esercizio provvisorio è consentita per un importo non superiore ai quattro dodicesimi ed è soggetta ai limiti e alle condizioni indicati ai paragrafi precedenti.

Come comunicato alle strutture di competenza dal Dipartimento Bilancio con nota prot. n. 548289 del 23/12/2014 dal presente esercizio finanziario la gestione della spesa dovrà avvenire:

¹³ Si veda il sito intranet della ragioneria, sezione split payment.

- tramite l'utilizzo dell'istituto del Fondo Economico per le tipologie di spese definibili di funzionamento in base alla legge regionale n. 6/1980;
- con procedura ordinaria per le altre tipologie.

Per le informazioni di carattere tecnico si rimanda a quanto pubblicato nel sito intranet della ragioneria, alla voce "Nuove funzionalità GEAC" all'interno della cartella fondi economici.

Anche i pagamenti effettuati con fondi economici sono soggetti alla normativa della scissione dei pagamenti di cui al punto precedente.

Per le modalità contabili amministrative di gestione delle attività del comparto forestale si rimanda agli atti deliberativi specifici.

12. Clausola di salvaguardia

Ai sensi e per effetto del comma 6 dell'articolo 1 della legge regionale n.44 del 30 dicembre 2014 la Giunta regionale è autorizzata a porre in essere tutte le azioni necessarie, in termini di gestione della spesa, atte a far fronte a situazioni eccezionali e a quelle da cui possa derivare un pregiudizio patrimoniale per la Regione o un danno per la collettività.

13. Capitoli di spesa sui quali non è possibile effettuare impegni durante l'esercizio provvisorio

Capitolo	Descrizione
003010	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE SEZIONI REGIONALI DELL'ANCI E DELL'UPI, NONCHE' ALLA FEDERAZIONE REGIONALE DELL'AICCE E ALLA DELEGAZIONE REGIONALE DELL'UNCEM (L.R. 08/05/1980, N.43 - ARTT. 1, 2, 3, L.R. 18/05/1983, N.27)
003024	CONTRIBUTO ANNUALE AL CENTRO INTERREGIONALE STUDI E DOCUMENTAZIONE CINSEDO ROMA (L.R. 01/03/1983, N.10)
003030	SPESE PER ADESIONE AD ASSOCIAZIONI
003100	CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO A FAVORE DELLE COMUNITA' MONTANE SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (ARTT. 16, 23, L.R. 03/07/1992, N.19 - ART. 13, C. 1, L.R. 09/09/1999, N.39)
003210	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE PER L'INIZIATIVA POPOLARE SU LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI E SU REFERENDUM CONSULTIVI REGIONALI (L.R. 12/01/1973, N.1 - L.R. 24/12/1992, N.25)
003400	TRASFERIMENTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI COMPRESSE LE SPESE PER PROVVISITA DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER DETTE MANIFESTAZIONI (L.R. 09/06/1975, N.70)
003402	CONTRIBUTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI (L.R. 09/06/1975, N.70)
003470	AZIONI PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N.267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 02/12/1991, N.30 - L.R. 09/09/1999, N.46 - ART. 3, L.R. 30/01/2004, N.1)
003484	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA RICOSTRUZIONE DELLE REGOLE (L.R. 19/08/1996, N.26)
005052	SPESE PER ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - ART. 25, C.C.N.L. 27/11/2000)
005116	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DELLA RIVISTA IL DIRITTO DELLA REGIONE (ART. 1, L.R. 04/04/2003, N.9)
005140	SPESE PER ACQUISTO LIBRI, RIVISTE ED ALTRE PUBBLICAZIONI (L.R. 04/02/1980, N.6)
007006	SPESE PER STUDI, RICERCHE E INDAGINI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (P.T.R.C.) E PER LE STAMPE RELATIVE ALLO STESSO ED AGLI ALTRI PIANI TERRITORIALI E PER ALTRE INIZIATIVE IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (D.L. 27/06/1985, N.312 - L. 08/08/1985, N.431 - D.LGS. 29/10/1999, N.490 - L.R. 23/04/2004, N.11)
007010	SPESE PER STUDI, INDAGINI, RICERCHE E CONSULENZE (ART. 184, L.R. 10/06/1991, N.12)
007028	PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PER LA VALUTAZIONE DELLE SCELTE REGIONALI IN MATERIA ECONOMICO-FINANZIARIA (ART. 2, L.R. 03/02/1998, N.3)
007208	SPESE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELL'UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA E PER LE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E COMUNICAZIONE NEL SETTORE DELLA STATISTICA (L.R. 29/03/2002, N.8)
007800	SPESE PER LA FORMAZIONE E GESTIONE DELLA CARTA TECNICA REGIONALE, DELLA CARTA GEOLOGICA E DEI TEMATISMI COLLEGATI (L.R. 16/07/1976, N.28)
010060	CONTRIBUTI AI CONSORZI DI BONIFICA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO MECCANICO DELLA BONIFICA IDRAULICA, DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE E PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA (ART. 32, L.R. 08/05/2009, N.12)
012600	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO (ART. 4, L.R. 09/08/1999, N.32)
013002	SPESE PER L'ASSOLVIMENTO DEGLI ADEMPIMENTI REGIONALI IN MATERIA DI USI CIVICI (ARTT. 3, 4, L.R. 22/07/1994, N.31)
021404	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN MATERIA DI INIZIATIVE E PROGRAMMI COMUNITARI SVOLTE DALL' EUROSPOTELLO (ART. 8, L.R. 03/02/1998, N.3)

Capitolo	Descrizione
023030	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 14, L. 12/03/1999, N.68 - L.R. 03/08/2001, N.16 - ART. 34, L.R. 13/03/2009, N.3)
023701	SPESE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E COMPITI CONFERITI ALLA REGIONE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE (ART. 55, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 22, C. 3, LETT. B, L.R. 05/04/2013, N.3)
030020	INIZIATIVE REGIONALI PER PROMOZIONE ECONOMICO - FIERISTICA DEL SETTORE PRIMARIO (L.R. 14/03/1980, N.16)
032270	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA IDONEITA' ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI FUNGHI (ART. 11, L.R. 19/08/1996, N.23)
040060	FONDO REGIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ART. 19, L.R. 02/04/1996, N.10)
045194	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA COMUNITA' DEL GARDA E DELLA GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA - CENTRO REGIONALE DEL VENETO PER GARANTIRE IL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO AI NAVIGANTI (ART. 17, L.R. 11/09/2000, N.19)
045284	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI PROVINCE, COMUNI, COMUNITA' MONTANE ED ENTI DI GESTIONE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI PER LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI, AL FINE DI CONSENTIRE LA MOBILITA' DEGLI UTENTI IN CONDIZIONI DI SICUREZZA (ARTT. 10, 11, ART. 16, C. 2, LETT. B, L.R. 30/12/1991, N.39)
045738	INFORMAZIONE ALL'UTENZA SULLE DIVERSE FORME DI MOBILITÀ - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 27, L.R. 09/02/2001, N.5)
045911	SPESE PER IL SERVIZIO ESCAVAZIONE PORTI IN ATTUAZIONE DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI TRASPORTI (ART. 100, L.R. 13/04/2001, N.11)
050068	OPERE DI RISANAMENTO E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DEI CORPI IDRICI (ARTT. 65 BIS, 65 QUATER, L.R. 16/04/1985, N.33 - ART. 136, D.LGS. 03/04/2006, N.152)
050106	AZIONI REGIONALI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.M. 03/09/1998, N.370 - ART. 4, L.R. 21/01/2000, N.3)
050146	QUOTA DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI DA DEVOLVERE ALLE PROVINCE (ART. 3, L. 28/12/1995, N.549 - ART. 46, C. 2, L.R. 21/01/2000, N.3)
050164	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE (ART. 3, C. 27, L. 28/12/1995, N.549 - ART. 46, C. 3, L.R. 21/01/2000, N.3 - ART. 8, L.R. 31/12/2012, N.52)
050264	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (ART. 5, L.R. 26/03/1999, N.10)
051056	SPESE PER IL SOSTEGNO DEI PARCHI REGIONALI E INTERREGIONALI PER L'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEI PIANI AMBIENTALI (ARTT. 9, 13, L.R. 16/08/1984, N.40)
053006	MANUTENZIONE, CUSTODIA, RIMESSAGGIO, INSTALLAZIONE E RIPRISTINO, SOSTITUZIONE ED INTEGRAZIONE DI STRUTTURE ED ELEMENTI VARI SULLO STAND, SUI MEZZI E SULLE ATTREZZATURE DI PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 11, ART. 12, C. 4, L.R. 27/11/1984, N.58 - ART. 12, L.R. 03/02/1998, N.3)
053008	SISTEMA REGIONALE DI ELISOCCORSO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE (L.R. 27/11/1984, N.58 - ART. 12, L.R. 03/02/1998, N.3)
053012	CONTRIBUTO REGIONALE PER IL CENTRO REGIONALE DI STUDIO E FORMAZIONE PER LA PREVISIONE E PREVENZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE IN LONGARONE (L.R. 26/01/1994, N.5)
053024	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO RICONOSCIUTO A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTI VITA' DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 14, L.R. 27/11/1984, N.58)
053733	CENTRO REGIONALE VENETO DI PROTEZIONE CIVILE E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE (L.R. 26/01/1994, N.5 - ART. 103, L.R. 13/04/2001, N.11)
060002	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - SPESE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE SOCIO SANITARIA (L.R. 14/09/1994, N.55 - L.R. 29/11/2001, N.32 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
060014	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITA' E INTERVENTI REGIONALI VARI - UTILIZZO DEI PROVENTI DERIVANTI DA ISPEZIONI E CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 882/2004 (D.LGS. 19/11/2008, N.194 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)

Capitolo	Descrizione
060107	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - RAPPORTI CON L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA', PROGRAMMI COMUNITA' EUROPEA E COOPERAZIONE SANITARIA INTERNAZIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 24, L.R. 09/02/2001, N.5 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
060230	CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEI PORTATORI DI HANDICAP PSICOFISICI (L.R. 22/02/1999, N.6 - ART. 32, L.R. 16/02/2010, N.11)
061237	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - PROGRAMMI SPECIFICI DI PREVENZIONE, ASSISTENZA E RECUPERO PSICOTERAPEUTICO DEI MINORI VITTIME DI ABUSO SESSUALE (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 17, C. 2, L. 03/08/1998, N.269 - ART. 80, C. 15, L. 23/12/2000, N.388 - D.M. 13/03/2002, N.89 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
061355	INIZIATIVE E ATTIVITÀ CONCERNENTI L'IMMIGRAZIONE (L.R. 30/01/1990, N.9 - ART. 45, D.LGS. 25/07/1998, N.286 - ART. 80, C. 17, LETT. M, L. 23/12/2000, N.388)
061356	TRASFERIMENTI REGIONALI NEL SETTORE DELL'IMMIGRAZIONE (L.R. 30/01/1990, N.9)
061460	INTERVENTI A TUTELA E PROMOZIONE DELLA PERSONA PER CONTRASTARE L'ABUSO E LO SFRUTTAMENTO SESSUALE (L.R. 16/12/1997, N.41)
061470	TRASFERIMENTI IN MATERIA PENITENZIARIA E DI RECUPERO DI PERSONE SOGGETTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA (INTESA 29/07/1988 - ART. 8, C. 5, L.R. 03/02/1996, N.5)
061516	INTERVENTI PER GARANTIRE LA PARITÀ SCOLASTICA A FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI FREQUENTANTI IL SISTEMA SCOLASTICO DI ISTRUZIONE (L.R. 19/01/2001, N.1)
070012	SPESE PER LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA (L.R. 30/12/1987, N.62)
070015	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO (L.R. 16/12/1999, N.55)
070017	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI E DELLA CULTURA DI PACE (L.R. 16/12/1999, N.55)
070018	SPESE PER L'EFFETTUAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO LEONILDE E ARNALDO SETTEMBRINI (L.R. 01/12/1989, N.49)
070020	INTERVENTI REGIONALI PER IL RECUPERO, LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ORIGINE VENETA NELL'ISTRIA E NELLA DALMAZIA (L.R. 07/04/1994, N.15)
070036	CONTRIBUTO ANNUALE DI GESTIONE ALL'ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DEL VENETO - CARLO GOLDONI (L.R. 24/01/1992, N.9)
070051	SPESE PER LE INIZIATIVE ED ATTIVITÀ EDITORIALI (L.R. 10/01/1984, N.5)
070092	MASTER EUROPEO IN DIRITTI E DEMOCRATIZZAZIONE (L.R. 28/12/1998, N.33)
070114	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI CULTURALI (ART. 11, L.R. 05/09/1984, N.51)
070118	INIZIATIVE CULTURALI IN MATERIA DI MUSEI E BIBLIOTECHE PROMOSSE DIRETTAMENTE DALLA GIUNTA REGIONALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 05/09/1984, N.50)
070120	CONTRIBUTI A ENTI LOCALI E ALTRI ORGANISMI TITOLARI DI MUSEI DI INTERESSE LOCALE (ART. 19, L.R. 05/09/1984, N.50)
070132	INIZIATIVE REGIONALI NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE, DELLA MUSICA E DEL TEATRO (ART. 13, L.R. 05/09/1984, N.52)
070208	ATTIVITA' A FAVORE DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO, DEGLI ARCHIVI DI RETE E DI INTERESSE LOCALE (ART. 22-42, L.R. 05/09/1984, N.50)
070226	AZIONI CULTURALI NELL'AMBITO DI ACCORDI DI PROGRAMMA CON GLI ENTI LOCALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 51, L.R. 22/02/1999, N.7)
070228	CONTRIBUTO DELLA REGIONE ALLA GESTIONE DELLE FONDAZIONI "ARENA" DI VERONA E "LA FENICE" DI VENEZIA (ART. 3, L.R. 10/05/1999, N.20)

Capitolo	Descrizione
071202	EROGAZIONI DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE FINANZIATI CON IL GETTITO DELLA TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ART. 3, C. 20, L. 28/12/1995, N.549 - L.R. 18/06/1996, N.15)
071290	SPESE PER L'ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE "CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI SULL'ECONOMIA TURISTICA" (ART. 3, L.R. 23/12/1991, N.37)
072030	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI FINANZIAMENTI PER LE ATTIVITA' CONFERITE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 16/12/1998, N.31 - ART. 137, L.R. 13/04/2001, N.11)
073002	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE, LA DIFFUSIONE E LA PRATICA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (ART. 2, C. 1, LETT. A, C, D, E, F, G, L, N, O, P, ART. 10, C. 7, L.R. 05/04/1993, N.12 - ART. 19, L.R. 27/02/2008, N.1)
075044	SPESE PER FRONTEGGIARE DANNI DA FAUNA SELVATICA E DA ATTIVITA' VENATORIA (ART. 28, L.R. 09/12/1993, N.50)
075054	ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DELEGATE IN MATERIA VENATORIA (ART. 2, C. 2, L.R. 09/12/1993, N.50)
075204	QUOTA DA CORRISPONDERE ALLE PROVINCE PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE IN MATERIA DI PESCA, ACQUACOLTURA E PROTEZIONE DEL PATRIMONIO ITTICO (L.R. 28/04/1998, N.19)
080010	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - PARTE CORRENTE (ART. 17, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 48, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
080020	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE - PARTE CORRENTE (ART. 18, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 48, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
080210	FONDO SPECIALE PER LE SPESE CORRENTI (ART. 20, L.R. 29/11/2001, N.39)
080230	FONDO SPECIALE PER LE SPESE D'INVESTIMENTO (ART. 20, L.R. 29/11/2001, N.39)
080356	PENALI CONNESSE ALLA RICONTRATTAZIONE DEI MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE E ONERI ESTINZIONE STRUMENTI FINANZIARI (ART. 16, L.R. 03/02/1998, N.3)
080502	SPESE CONNESSE ALL'EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI REGIONALI ED ALLA GESTIONE ATTIVA DEL DEBITO (ARTT. 25, 26, L.R. 29/11/2001, N.39)
100002	SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5)
100003	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI FINANZIAMENTI RELATIVI AL PERSONALE TRASFERITO PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO (ART. 13, L.R. 13/04/2001, N.11)
100012	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - SOSTEGNO DI INIZIATIVE A TUTELA DEI MINORI (TRASFERIMENTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI) (ART. 133, C. 3, LETT. I, L.R. 13/04/2001, N.11 - ARTT. 13, 50, L.R. 16/02/2010, N.11)
100013	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE A FAVORE DEGLI UTENTI CEOD (ART. 133, C. 3, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 49, C. 2, LETT. A, L.R. 16/02/2010, N.11)
100016	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI PER ATTIVITÀ PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI I (ART. 133, C. 3, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11)
100027	SPESE PER LA GESTIONE DEI CENTRI LOGISTICI POLIFUNZIONALI REGIONALI (L.R. 24/01/1992, N.6)
100029	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SPETTACOLO (ART. 147, L.R. 13/04/2001, N.11)
100050	CONTRIBUTI PER PROGETTI FINALIZZATI ALLA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI DI TRASPORTO E ACCESSIBILITÀ ALLA CITTÀ DI VENEZIA DA PARTE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI (ART. 26, L.R. 03/02/2006, N.2)
100051	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E MONITORAGGIO NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 70, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - L.R. 21/01/2000, N.3)
100052	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA CONFERENZA PERMANENTE DEI SINDACI DELL'AREA DEL VENETO ORIENTALE (ART. 6, C. 4, 5, L.R. 22/06/1993, N.16)

Capitolo	Descrizione
100053	AZIONI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DELLA SEDE UNIVERSITARIA DI PORTOGRUARO (ART. 4 BIS, L.R. 22/06/1993, N.16 - ART. 99, L.R. 27/02/2008, N.1)
100059	CONTRIBUTO AL CENTRO AUDIOFONOLOGICO DI MAROCCO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA (ART. 131, L.R. 13/04/2001, N.11)
100069	ATTIVITÀ CONNESSE ALLA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA AMBIENTALE (ART. 73, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - L.R. 21/01/2000, N.3)
100135	SPESE PER LE ATTIVITÀ DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI (ART. 57, D.LGS. 30/03/2001, N.165)
100155	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA EUROPEA "NATURA 2000" (D.P.R. 08/09/1997, N.357)
100165	INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PARCHI REGIONALI (ART. 28 BIS, L.R. 16/08/1984, N.40 - ART. 34, L.R. 14/01/2003, N.3)
100171	ISTRUZIONE SCOLASTICA: FUNZIONI DELLA REGIONE PER LA PROGRAMMAZIONE, LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO (ART. DA 135 A 142, L.R. 13/04/2001, N.11)
100172	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DI FINANZIAMENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE (ART. 35, C. 1, 2, ART. 43, ART. 66, C. 1, ART. 87, C. 3, ART. 89, C. 1, 4, ART. 94, C. 2, ART. 122, C. 1, ART. 138, C. 4, L.R. 13/04/2001, N.11)
100174	TRASFERIMENTO ALLE COMUNITA' MONTANE DI FINANZIAMENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE (ARTT. 9, 10, ART. 89, C. 1, L.R. 13/04/2001, N.11)
100175	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI FINANZIAMENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE (ART. 27, C. 2, ART. 44, ART. 48, C. 1, 2, ART. 80, C. 1, LETT. A, B, C, ART. 87, C. 2, ART. 89, C. 1, 3, 7, ART. 94, C. 2, 4, ART. 101, C. 1, LETT. A, B, ART. 138, C. 4, ART. 147, ART. 149, C. 1, 3, L.R. 13/04/2001, N.11)
100185	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI DELLE COMUNITA' MONTANE PER L'INCENTIVAZIONE DEI SENTIERI ALPINI, BIVACCHI E VIE FERRATE (ARTT. 5, 110, 116, L.R. 04/11/2002, N.33)
100194	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA FIGURA DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO (L.R. 16/08/2001, N.20 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
100196	AZIONI A SOSTEGNO DELLA COPIANIFICAZIONE TERRITORIALE-URBANISTICO-PAESAGGISTICA (ART. 37, L.R. 14/01/2003, N.3)
100230	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - AGEVOLAZIONI ED INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI PER I VENETI NEL MONDO (ART. 8, L.R. 09/01/2003, N.2)
100231	INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, ISTRUZIONE E CULTURALI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ARTT. 3, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, L.R. 09/01/2003, N.2)
100232	AGEVOLAZIONI ED INTERVENTI RELATIVI ALLA SISTEMAZIONE ABITATIVA PER FAVORIRE I VENETI NEL MONDO (ART. 4, L.R. 09/01/2003, N.2)
100238	SPESE PER IL SERVIZIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO TRASFERITO ALLA REGIONE (ART. 84, L.R. 13/04/2001, N.11 - D.P.C.M. 24/07/2002)
100292	SPESE PER L'ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE NEL SETTORE PRIMARIO (ART. 5, L.R. 03/12/1998, N.29)
100295	INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA PRATICA SPORTIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (L.R. 14/08/2003, N.17)
100343	SPESE PER LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI DEGLI ORGANI REGIONALI E PER LA PREPARAZIONE E ATTUAZIONE DI ACCORDI E PROTOCOLLI D'INTESA (ART. 6, L. 05/06/2003, N.131)
100371	FONDO PER IL RISTORO URGENTE AL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI - RISORSE REGIONALI (ART. 25, L.R. 30/01/2004, N.1)
100414	REALIZZAZIONE DI PROGETTUALITÀ SOCIO-SANITARIE IN MATERIA DI DIPENDENZA DA SOSTANZE D'ABUSO (ART. 127, D.P.R. 09/10/1990, N.309 - ART. 18, L.R. 03/02/1996, N.5)
100415	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - CONCORSO REGIONALE ALLA SPESA PER L'ASSISTENZA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE A SOGGETTI DIPENDENTI DA SOSTANZE D'ABUSO (L. 23/12/1978, N.833 - L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)

Capitolo	Descrizione
100457	ACQUE MINERALI - INTERVENTI REGIONALI PER LA CONSERVAZIONE E LA RICARICA DELLE FALDE ACQUIFERE NONCHE' A COMPENSAZIONE DEI DANNI PROVOCATI NEI COMUNI (ART. 15, C. 2 QUINQUIES, L.R. 10/10/1989, N.40 - ART. 5, L.R. 18/09/2009, N.22 - ART. 30, L.R. 06/04/2012, N.13)
100555	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL SETTORE PRIMARIO (SISP) (ART. 11, L.R. 12/12/2003, N.40)
100569	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO (ART. 83, C. 3, L.R. 13/04/2001, N.11)
100569	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO (ART. 83, C. 3, L.R. 13/04/2001, N.11)
100572	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI RIVIERASCHE DEL LAGO DI GARDA PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI DEMANIO LACUALE (ART. 61, L.R. 04/11/2002, N.33)
100572	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI RIVIERASCHE DEL LAGO DI GARDA PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI DEMANIO LACUALE (ART. 61, L.R. 04/11/2002, N.33)
100588	CONTRIBUTI REGIONALI ALLA FONDAZIONE "CENTRO STUDI TRANSFRONTALIERO" DI COMELICO E SAPPADA (L.R. 24/12/2004, N.34)
100601	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA NUOVA DISCIPLINA DELLA PROFESSIONE DI GUIDA ALPINA (L.R. 03/01/2005, N.1)
100602	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI (L.R. 03/01/2005, N.2)
100610	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - AZIONI REGIONALI PER LA SORVEGLIANZA SUI LAVORATORI ESPOSTI ED EX ESPOSTI ALL'AMIANTO (ART. 21, L.R. 25/02/2005, N.9 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
100622	CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI PRIVATE PER L'ADATTAMENTO E LA SISTEMAZIONE DI EDIFICI PER SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE (L.R. 24/12/1999, N.59)
100626	TRASFERIMENTI REGIONALI PER FAVORIRE LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' VENETA (ART. 22, L.R. 14/01/2003, N.3)
100631	INIZIATIVE REGIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DEL PRELIEVO VENATORIO (L.R. 09/12/1993, N.50)
100633	INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA DONNA E UOMO (ART. 8, L.R. 14/01/2003, N.3 - ART. 62, L.R. 30/01/2004, N.1)
100634	AZIONI REGIONALI PER INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO (L.R. 16/12/1999, N.55)
100636	INTERVENTI REGIONALI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE (L.R. 16/12/1999, N.55)
100644	INIZIATIVE REGIONALI PER INCENTIVARE LA PRATICA SPORTIVA NELLE SCUOLE (ART. 63, L.R. 30/01/2004, N.1)
100672	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE (ART. 3, C. 27, L. 28/12/1995, N.549 - ART. 46, C. 3, L.R. 21/01/2000, N.3)
100708	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INTERVENTI DI SOSTEGNO PER L'ACCOGLIENZA E LA CURA ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI (ART. 133, C. 3, LETT. E, L.R. 13/04/2001, N.11)
100709	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - ATTIVITA' PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI (ART. 133, C. 3, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11)
100745	INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE RURALE MONTANO (ARTT. 25, 26, L.R. 13/09/1978, N.52 - ARTT. 20, 21, 22, L.R. 18/01/1994, N.2)
100760	INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, ISTRUZIONE E CULTURALI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO E PER AGEVOLARE IL LORO RIENTRO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 3, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, L.R. 09/01/2003, N.2)
100769	INIZIATIVE CULTURALI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ORIGINE VENETA NELL'ISTRIA E NELLA DALMAZIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 07/04/1994, N.15)

Capitolo	Descrizione
100774	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SPORT (ART. 149, L.R. 13/04/2001, N.11)
100775	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI DISCIPLINA DELLE PROFESSIONI DI MAESTRI DI SCI E GUIDA ALPINA (L.R. 03/01/2005, N.1 - L.R. 03/01/2005, N.2)
100788	AZIONI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL MARKETING TERRITORIALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 25, L.R. 03/02/2006, N.2)
100806	AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COOPERATIVO (L.R. 18/11/2005, N.17)
100808	TRASFERIMENTI PER FAVORIRE IL SERVIZIO CIVILE REGIONALE VOLONTARIO (L.R. 18/11/2005, N.18 - ART. 33, L.R. 03/02/2006, N.2)
100819	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE LA FORNITURA DI LIBRI DI TESTO IN COMODATO GRATUITO (ART. 12, L.R. 03/02/2006, N.2 - ART. 8, L.R. 27/02/2008, N.1)
100833	ATTIVITA' DI ANALISI A SUPPORTO DEL FEDERALISMO FISCALE, DELLE POLITICHE FISCALI E DI FINANZIAMENTO (ART. 2, L.R. 03/02/1998, N.3)
100846	CELEBRAZIONI PER LA COMMEMORAZIONE DI EVENTI STORICI E PERSONALITA' VENETE DI PRESTIGIO (L.R. 16/03/2006, N.4 - L.R. 10/12/2010, N.29)
100861	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI BOLCA (L.R. 30/06/2006, N.7)
100863	CONTRIBUTO REGIONALE ALLA FONDAZIONE ITALIA CINA (ART. 4, C. 2, L.R. 30/06/2006, N.9)
100875	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE ECONOMICO - FIERISTICA DEL SETTORE PRIMARIO (L.R. 14/03/1980, N.16)
100906	AGEVOLAZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI E DELLA RICERCA DELLE PMI VENETE (ART. 7, L.R. 19/02/2007, N.2 - ART. 13, L.R. 12/01/2009, N.1)
100924	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE "LA BIENNALE DI VENEZIA" (ART. 17, L.R. 19/02/2007, N.2)
100925	PARTECIPAZIONE ALLA FONDAZIONE TEATRO COMUNALE CITTA' DI VICENZA (ART. 19, L.R. 19/02/2007, N.2)
100927	INTERVENTI AGGIUNTIVI A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 25, L.R. 19/02/2007, N.2)
100931	ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ART. 44, L.R. 19/02/2007, N.2)
100942	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA FACOLTA' TEOLOGICA DEL TRIVENETO (ART. 55, L.R. 19/02/2007, N.2)
100952	CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO DI VICENZA (ART. 66, L.R. 19/02/2007, N.2)
100958	TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E CULTURALE VENETO (L.R. 13/04/2007, N.8)
100969	AZIONI REGIONALI DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (ART. 2, L.R. 18/05/2007, N.10)
100973	AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE NEL VENETO (ARTT. 3, 4, L.R. 18/05/2007, N.10)
100985	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - PARTECIPAZIONE ALL'ACCADEMIA INTERNAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE GEIE - EWIV (L.R. 12/07/2007, N.14 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
100986	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLE ZONE DI TUTELA BIOLOGICA MARINA - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 12/07/2007, N.15)
100988	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITA' E INTERVENTI REGIONALI VARI - CONTRIBUTI AI MUSEI DI STORIA DELLA MEDICINA NELLA REGIONE DEL VENETO (ART. 5, C. 1, L.R. 27/07/2007, N.18 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)

Capitolo	Descrizione
101059	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE SLOW FOOD PER LA BIODIVERSITÀ - ONLUS (ART. 27, L.R. 27/02/2008, N.1)
101064	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI RICADENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA (ART. 2, C. 1, LETT. A, L.R. 26/10/2007, N.30)
101070	AZIONI REGIONALI PER LA COPIANIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 15, L.R. 23/04/2004, N.11)
101071	INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELL'USO DELL'ACQUA, PER LA SALVAGUARDIA DELLE RISORSE IDRICHE, PER LA RICARICA DI FALDE SOTTERRANEE E PER LA TUTELA DELLE FONTI (ART. 39, C. 2, LETT. B, L.R. 27/02/2008, N.1)
101107	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA "SOCIETA' SPORTIVA MILLENNIUM BASKET" (ART. 97, L.R. 27/02/2008, N.1)
101129	PARTECIPAZIONE ALLA FONDAZIONE STUDI UNIVERSITARI DI VICENZA (ART. 82, L.R. 27/02/2008, N.1)
101176	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 18/12/2009, N.30 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101184	CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 25/07/2008, N.8)
101222	SPESE PER LA GESTIONE, LO SVILUPPO ED IL POTENZIAMENTO DI ATTIVITÀ E PROCEDURE IN MATERIA CONTABILE, FISCALE E DEI CONTROLLI DI REGOLARITÀ CONTABILE (ART. 2, L.R. 03/02/1998, N.3)
101223	AZIONI REGIONALI PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE - GIOVANILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 11 BIS, L.R. 24/12/1999, N.57 - ART. 7, C. 1 BIS, L.R. 20/01/2000, N.1)
101224	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEL CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI (ARTT. 2, 4, L.R. 27/11/1984, N.58 - DIR P.C.M. 27/02/2004)
101232	PARTECIPAZIONE ALLA FONDAZIONE ATLANTIDE - TEATRO STABILE DI VERONA (ART. 28, L.R. 12/01/2009, N.1)
101308	INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELLA MUSICA GIOVANILE (L.R. 19/03/2009, N.8)
101383	FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - RISORSE REGIONALI (L.R. 18/12/2009, N.30 - ART. 48, L.R. 16/02/2010, N.11)
101391	AZIONI REGIONALI PER AGEVOLARE LE OPERAZIONI E L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE AGRICOLE (ARTT. 2, 4, L.R. 07/08/2009, N.16)
101404	AZIONI REGIONALI DI PROFILASSI FITOSANITARIA (ART. 61, L.R. 12/12/2003, N.40 - ART. 35, L.R. 06/07/2012, N.24)
101405	ACQUE MINERALI - CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE AL RISPARMIO IDRICO E AL CONSUMO CONSAPEVOLE DELL'ACQUA (ART. 15, C. 2 QUINQUIES, L.R. 10/10/1989, N.40 - ART. 5, L.R. 18/09/2009, N.22 - ART. 30, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 42, L.R. 05/04/2013, N.3)
101406	ACQUE MINERALI - INTERVENTI REGIONALI PER L'AMMODERNAMENTO DELLE RETI IDRICHE PUBBLICHE (ART. 15, C. 2 QUINQUIES, L.R. 10/10/1989, N.40 - ART. 5, L.R. 18/09/2009, N.22 - ART. 30, L.R. 06/04/2012, N.13)
101410	AZIONI REGIONALI PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI, DEGLI UTENTI E PER IL CONTENIMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 23/10/2009, N.27)
101419	CONTRIBUTO REGIONALE FINALIZZATO ALLA GESTIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE ATTRAVERSO CONVENZIONE CON I CENTRI ASSISTENZA AGRICOLI (C.A.A.) (ART. 11, L.R. 12/12/2003, N.40)
101420	CONTRIBUTO REGIONALE ALLA FONDAZIONE "DOLOMITI - DOLOMITEN - DOLOMITES - DOLOMITIS UNESCO" (ART. 4, C. 4, L.R. 16/02/2010, N.11)
101422	TRASFERIMENTI REGIONALI PER IL SISTEMA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO (L.R. 09/10/2009, N.25)
101447	TRASFERIMENTI REGIONALI PER IL SOSTEGNO DELLA PICCOLA PESCA COSTIERA (ART. 82, L.R. 16/02/2010, N.11)

Capitolo	Descrizione
101475	POLO NAZIONALE ARTISTICO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE SUL TEATRO MUSICALE E COREUTICO DI VERONA (ART. 41, L.R. 16/02/2010, N.11)
101481	CONTRIBUTO ANNUALE DI GESTIONE ALLA FONDAZIONE "ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO" (ART. 42, L.R. 16/02/2010, N.11)
101490	TRASFERIMENTI PER FAVORIRE IL SERVIZIO CIVILE DEGLI ANZIANI (L.R. 22/01/2010, N.9)
101493	AZIONI REGIONALI PER LA DIFFUSIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE (L.R. 22/01/2010, N.6)
101532	AIUTI PER LA LOTTA ALLE EPIZOOZIE E FITOPATIE (ART. 62, L.R. 12/12/2003, N.40)
101568	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE E PALII (L.R. 08/11/2010, N.22)
101585	AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO (ART. 5, L.R. 16/12/1999, N.55)
101589	INTERVENTI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 39, C. 2, LETT. A, B TER, L.R. 27/02/2008, N.1)
101612	AZIONI REGIONALI PER COMBATTERE LA POVERTA' E IL DISAGIO SOCIALE ATTRAVERSO LA REDISTRIBUZIONE DI ECCEDEXE ALIMENTARI (L.R. 26/05/2011, N.11)
101649	INTERVENTI REGIONALI PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DI CENTRI DI SERVIZIO CULTURALI (L.R. 30/09/2011, N.18)
101665	PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI A SEGUITO DELL'EMERGENZA ALLUVIONALE DEL NOVEMBRE 2010 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 12, L.R. 06/04/2012, N.13)
101688	INIZIATIVE REGIONALI DI VALORIZZAZIONE E MARKETING TURISTICO (L.R. 24/12/2004, N.33)
101692	INTERVENTI REGIONALI PER L'AMMODERNAMENTO E L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE (ART. 9, C. 2 BIS, L.R. 09/10/2009, N.25)
101703	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 22, L.R. 02/04/2014, N.11)
101709	AZIONI REGIONALI FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI ACCORDI CON IL CONSIGLIO D'EUROPA (ART. 47, L.R. 06/04/2012, N.13)
101713	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - AZIONI REGIONALI FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE SANITARIA IN MATERIA DI CONTAMINAZIONE ALIMENTARE (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 18, L.R. 06/04/2012, N.13)
101723	AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE E PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI (L.R. 27/04/2012, N.15)
101724	CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO A FAVORE DI VENETO STRADE SPA PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA RETE VIARIA IN GESTIONE (ART. 96, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 2, C. 1, L.R. 25/10/2001, N.29)
101742	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE FORME DI ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E ALLE FUSIONI DI COMUNI (ART. 10, C. 1, LETT. A, L.R. 27/04/2012, N.18)
101743	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE STUDI DI FATTIBILITÀ FINALIZZATI ALLA FUSIONE DI COMUNI E PER PROGETTI DI RIORGANIZZAZIONE SOVRA COMUNALE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI (ART. 10, C. 3, L.R. 27/04/2012, N.18)
101744	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE L'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE E LA FUSIONE DI COMUNI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 11, L.R. 27/04/2012, N.18)
101753	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITÀ E INTERVENTI REGIONALI VARI (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101781	FONDO PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE FAMIGLIE MONOPARENTALI E PER I GENITORI SEPARATI O DIVORZIATI IN SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ ECONOMICA (ART. 4, L.R. 10/08/2012, N.29)

Capitolo	Descrizione
101782	FONDO PER IL CONCORSO AL PAGAMENTO DI CANONI DI AFFITTO DI FAMIGLIE MONOPARENTALI E DI GENITORI SEPARATI O DIVORZIATI IN SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ ECONOMICA (ART. 5, L.R. 10/08/2012, N.29)
101812	CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT) "EUREGIO SENZA CONFINI R.L." (ART. 4, C. 2, L.R. 12/10/2012, N.41)
101818	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITÀ E INTERVENTI REGIONALI VARI - UTILIZZO DEI PROVENTI DERIVANTI DA INFRAZIONI ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, C. 1, L.R. 16/08/2007, N.23 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101819	INTERVENTI REGIONALI PER LA SICUREZZA DEL VOLO NELLE ATTIVITÀ REGIONALI DI ELISOCORSO, DI ANTINCENDIO BOSCHIVO E DI PROTEZIONE CIVILE. (ART. 6, L.R. 08/06/2012, N.19)
101829	INTERVENTI REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE ED OPERE DI PARTICOLARE INTERESSE O URGENZA (ART. 53, C. 7, L.R. 07/11/2003, N.27)
101834	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI ITINERARI CICLOTURISTICI E DEL TURISMO EQUESTRE (ART. 20, L.R. 05/04/2013, N.3)
101846	AZIONI REGIONALI PER LA PREVENZIONE DEL CRIMINE ORGANIZZATO E MAFIOSO (L.R. 28/12/2012, N.48)
101853	AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI SALVAGUARDIA DELLE RISORSE IDRICHE (ART. 39, C. 2, LETT. B BIS, L.R. 27/02/2008, N.1)
101856	CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE ARTEVEN DI VENEZIA (ART. 19, L.R. 05/04/2013, N.3)
101858	AZIONI REGIONALI PER IL MONITORAGGIO DEL SISTEMA COMMERCIALE VENETO (ART. 5, L.R. 28/12/2012, N.50)
101868	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE REGIONALI DI VALORIZZAZIONE E MARKETING TURISTICO (L.R. 24/12/2004, N.33)
101873	TRASFERIMENTI AL CONSIGLIO D'EUROPA PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA COMMISSIONE EUROPEA PER LA DEMOCRAZIA ATTRAVERSO IL DIRITTO (COMMISSIONE DI VENEZIA) (ART. 19, L.R. 16/12/1999, N.55)
101877	TRASFERIMENTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (ART. 2, L.R. 23/04/2013, N.5)
101886	TRASFERIMENTI A FAVORE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER IL TURISMO (ART. 14, L.R. 14/06/2013, N.11)
101887	TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' DI PROFILASSI FITOSANITARIA (ART. 61, L.R. 12/12/2003, N.40 - ART. 35, L.R. 06/07/2012, N.24)
101891	INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11)
101892	TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11)
101903	TRASFERIMENTI ALL'ARPAV PER VIGILANZA E CONTROLLO IN MATERIA DI MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, C. 4, L.R. 09/07/1993, N.29 - ART. 8, C. 2 BIS, L.R. 16/08/2007, N.23)
101930	TRASFERIMENTI PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA NEL TERRITORIO REGIONALE PRECLUSO ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA (ART. 3, L.R. 23/04/2013, N.6)
101946	CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 25/07/2008, N.8)
101948	COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PARTE CORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E DI INIZIATIVE COMUNITARIE NEGLI ANNI 2014-2020 (ART. 24, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 4, L.R. 02/04/2014, N.11)
101949	COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PARTE INVESTIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E DI INIZIATIVE COMUNITARIE NEGLI ANNI 2014-2020 (ART. 24, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 4, L.R. 02/04/2014, N.11)
101962	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (ART. 102, L.R. 27/02/2008, N.1)

Capitolo	Descrizione
102071	MEETING ANNUALE DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI RESIDENTI ALL'ESTERO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 16 BIS, L.R. 09/01/2003, N.2)
102077	TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' REGIONALI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA (ART. 15, L.R. 14/06/2013, N.11)
102078	ATTIVITA' REGIONALI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA (ART. 15, L.R. 14/06/2013, N.11)
102081	TRASFERIMENTI A FAVORE DEI CONSORZI DI IMPRESE TURISTICHE (ART. 42, C. 4, L.R. 14/06/2013, N.11)
102082	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE REGIONALI DI PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA GAMMA DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, L.R. 14/06/2013, N.11)
102084	SISTEMA INFORMATIVO PER LA FINANZA PUBBLICA REGIONALE E LOCALE DEL VENETO (ART. 3, L.R. 02/04/2014, N.11)
102089	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO, CULTURALE E AMBIENTALE IN OCCASIONE DELL'EXPO 2015 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 8, ART. 8, C. 4, L.R. 02/04/2014, N.11)
102096	AZIONI REGIONALI FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA - CROAZIA 2014-2020 (ART. 6, L.R. 02/04/2014, N.11)
102099	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI VENETI DI QUALITA' (ART. 12, L.R. 02/04/2014, N.11)
102105	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - INTERVENTI IN AMBITO TERRITORIALE (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
102117	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'AVVIO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL "NUOVO POLO DELLA SALUTE DI PADOVA" (ART. 24, L.R. 02/04/2014, N.11)
102125	TRASFERIMENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DEI TEATRI STABILI DI INNOVAZIONE DEL VENETO (ART. 11, L.R. 02/04/2014, N.11)
102160	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO, CULTURALE E AMBIENTALE IN OCCASIONE DELL'EXPO 2015 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, ART. 8, C. 4, L.R. 02/04/2014, N.11)
102164	MEETING ANNUALE DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI RESIDENTI ALL'ESTERO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 16 BIS, L.R. 09/01/2003, N.2)
102194	SPESA SANITARIA DI INVESTIMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 23/12/1978, N.833 - L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
102197	COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 4, L.R. 02/04/2014, N.11)
102217	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - PARTE CORRENTE (ART. 46, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
102220	FONDO RISCHI SPESE LEGALI - PARTE CORRENTE (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
102221	FONDO RESIDUI RADIATI - PARTE CORRENTE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)
102222	FONDO RESIDUI RADIATI - PARTE C/CAPITALE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)
102223	FONDO RISCHI SPESE LEGALI - PARTE C/CAPITALE (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
102295	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO VENETO ATTRAVERSO LE PRO LOCO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 7, 8, L.R. 22/10/2014, N.34)
102319	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITÀ E INTERVENTI REGIONALI VARI - UTILIZZO DEI PROVENTI DERIVANTI DA INFRAZIONI ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 8, C. 1, L.R. 16/08/2007, N.23 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
102320	TRASFERIMENTI ALL'ARPAV PER VIGILANZA E CONTROLLO IN MATERIA DI MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 8, C. 4, L.R. 09/07/1993, N.29 - ART. 8, C. 2 BIS, L.R. 16/08/2007, N.23)

Capitolo	Descrizione
102321	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - RAPPORTI CON L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA', PROGRAMMI COMUNITA' EUROPEA E COOPERAZIONE SANITARIA INTERNAZIONALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 24, L.R. 09/02/2001, N.5 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
102322	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 14/09/1994, N.55 - L.R. 18/12/2009, N.30 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
102323	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 22, L.R. 02/04/2014, N.11)
102324	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 22, L.R. 02/04/2014, N.11)
102329	GARANZIA RILASCIATA A VENETO ACQUE SPA SUL CONTRATTO DI PRESTITO CON LA B.E.I. (ART. 5, L.R. 16/02/2010, N.11)